

# «Con Papa Francesco per dire “no” al gender»

## Famiglia

---

“Difendiamo i nostri figli” rinnova la vicinanza al Pontefice, dopo le «strumentalizzazioni»

**Roma.** Vicinanza a Papa Francesco dopo «l'ignobile strumentalizzazione» della sua presunta “benedizione” all’editoria pro-gender, arriva dal Comitato “Difendiamo i nostri figli”. «È superfluo ricordare – scrive il presidente Massimo Gandolfini – che Papa Francesco ha più volte e senza equivoci espresso il suo Magistero definendo l’ideologia gender uno “sbaglio della mente umana”, tanto più grave perché si propone una vera e propria “colonizzazione ideologica” per-

petrata su bimbi, innocenti ed indifesi, che non devono mai diventare oggetto di manipolazione, fisica e/o culturale; ha parlato altresì di “sperimentazione educativa” sui bambini, usati come cavie da laboratorio, in scuole che somigliano sempre più a campi di rieducazione e che ricordano “gli orrori della manipolazione educativa che abbiamo vissuto nelle grandi dittature genocide del secolo XX”, oggi sostituite dalla dittatura del “pensiero unico”».

Gandolfini ricorda che, da arcivescovo di Buenos Aires, l’allora cardinale Bergoglio così si esprime quando l’Argentina approvò la legge sul “matrimonio” gay: «È in gioco qui l’identità e la sopravvivenza della famiglia: padre, madre e figli. È in gioco la vita di molti bambini che saranno discriminati in anticipo e privati della loro maturazione umana che Dio ha voluto avvenga con un padre e con una madre. È in gioco il rifiuto totale della legge di Dio, incisa anche nei nostri cuori».